

3. LA PSICHE UMANA

DOCUMENTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE:

■ **FILOSOFIA:** La teoria freudiana rivoluzionò molti aspetti della cultura e della filosofia europee. L'opera di Svevo, ad esempio, fu fortemente influenzata dall'impianto filosofico della psicoanalisi freudiana, anche se, come è noto, lo scrittore triestino non ne riconoscerà il valore terapeutico. A partire dalla lettura del brano proposto, che evidenzia le principali caratteristiche della teoria psicoanalitica, il candidato ragioni, attraverso un percorso multidisciplinare, sia sulle componenti derivanti dalla cultura classica che influenzarono il pensiero di Freud sia sulle sue influenze nella società europea del Novecento, tenendo sempre presente il contesto storico di riferimento.

«Come psicologia del profondo, la psicoanalisi considera la vita psichica da tre punti di vista: quello dinamico, quello economico e quello topico. Riguardo al primo dinamico – essa riconduce tutti i processi psichici – a prescindere dalla percezione degli stimoli interiori – al gioco delle forze che si promuovono o si inibiscono a vicenda, che si associano le une alle altre, che entrano in compromesso...

[...]

Il punto di vista economico ipotizza che le rappresentanze psichiche degli istinti abbiano una carica (in inglese: cathexis) di una determinata quantità di energia, e che l'apparato psichico tenda a prevenire un ingorgo di queste energie e a mantenere possibilmente

*bassa la somma totale delle eccitazioni che lo aggravano
[...]*

Il punto di vista topico, o topografico, concepisce l'apparato psichico come uno strumento composto, e tenta di stabilire in quali parti di esso si compaiano i diversi processi psichici. (S. Freud, Compendio della psicoanalisi, 1926).

COLLEGAMENTI CONDOTTI DAL CANDIDATO

■ **STORIA DELL'ARTE:** La teoria freudiana ebbe un fortissimo influsso sull'arte europea. Nell'opera di Edvard Munch, senz'altro il pittore che più di ogni altro anticipa l'espressionismo, sono rintracciabili molti elementi della cultura europea di quegli anni, soprattutto letteraria e filosofica: dai drammi di Ibsen e Strindberg, alla filosofia esistenzialista di Kierkegaard e alla psicanalisi di Sigmund Freud. La famosa opera di Munch, *L'urlo*, rappresenta uno dei massimi prodotti di questa commistione di influenze.

■ **STORIA:** I dipinti di Munch vennero condannati da Hitler come "arte degenerata" e solo grazie ad una serie di rocamboleschi eventi vennero salvati dalla distruzione durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1937 Hitler organizzò, a Monaco, la mostra con cui condannò "l'arte degenerata", *Entartete Kunstausstellung*, e contestualmente la *Große Deutsche Kunstausstellung*, la *Grande Esposizione d'Arte Tedesca*, con l'intento di esaltare la produzione artistica del popolo tedesco.

■ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Come dimostrato dall'attualità dell'opera di Munch, il patrimonio artistico di una nazione rappresenta non solo la sua più grande ricchezza, ma anche la più importante fonte di memorie collettive e condivise. La conservazione delle opere d'arte è, dunque, un momento essenziale per la vita democratica del nostro paese. L'articolo 9 della Costituzione italiana fornisce gli elementi giuridici fondamentali in

tema di tutela del patrimonio artistico e naturalistico.

■ **LINGUA E CULTURA GRECA:** La commedia di Menandro si basa su schemi drammaturgici semplici e ripetitivi, a differenza della sfrenata inventiva delle trame di Aristofane. Caratteristica di Menandro è, invece, l'attitudine a costruire "caratteri" (ἦθη), la capacità di dare voce alle emozioni e ai sentimenti dei personaggi, seguendone l'evoluzione interiore. Pur trattandosi di personaggi ormai tipici del teatro comico (il vecchio avaro, il giovane innamorato, il padre burbero, la cortigiana, ecc.), i protagonisti delle commedie di Menandro sono tuttavia caratterizzati da una propria specifica personalità, e, quando la vicenda si ricompone nell'immane lieto fine, essi mostrano di aver subito un'evoluzione psicologica, poiché hanno sperimentato la sofferenza e la fragilità della felicità, e dunque sono pronti ad aprirsi con generosità agli altri.

■ **LINGUA E CULTURA LATINA:** Nelle sue opere storiche, e in particolare negli *Annales*, Tacito si inserisce nel filone tradizionale della storiografia antica, caratterizzato da una forte impronta drammatica e insieme moralistica. In particolare, Tacito ricostruisce le sanguinose vicende che caratterizzarono i primi decenni dell'impero attraverso una serie di ritratti dei protagonisti della storia. La degenerazione morale della nobiltà dell'epoca, gli intrighi di potere, le morti sospette sono però elementi che Tacito non utilizza per suscitare un facile patetismo nel pubblico, ma per dimostrare la sostanziale negatività e tragicità della storia. I ritratti moralistici più significativi sono quelli dei personaggi "negativi", come ad esempio quello di Seiano, modellato sul personaggio sallustiano di Catilina; non mancano figure femminili dissolute, come Poppea, o tragicamente sfortunate, come Ottavia. Inoltre, Tacito innova la tecnica tradizionale del ritratto ricorrendo a soluzioni diverse: il ritratto "indiretto", come nel caso di Tiberio, o quello "paradossale", come il celebre ritratto di Petronio.

■ **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:** Con *La coscienza di Zeno*, Svevo destruttura l'impianto del romanzo tradizionale, ponendo